

TEMI DI TEOLOGIA PAOLINA

Introduzione alla figura e alla teologia di Paolo e suo influsso nella teologia del Novecento

1. Introduzione alla figura storica di Saulo/Paolo di Tarso

[Cronologia, conversione/vocazione di Saulo, Paolo nel cristianesimo del I secolo tra giudaismo ed ellenismo]

2. Le sette lettere paoline (1 Tessalonesi, Galati, Filippesi, Filemone, 1 Corinzi, 2 Corinzi, Romani)

[destinatari, luogo e data di composizione, contesti, messaggio teologico]

3. Il Vangelo di Paolo

[quadro sincronico dei temi maggiori paolini: il cristocentrismo di Paolo, la risurrezione dei morti, fede – salvezza – grazia, la giustizia di Dio]

4. Paolo nella teologia del Novecento

[gli autori maggiori: Barth, Ebeling, Moltmann (teologia protestante); Rahner, Balthasar (teologia cattolica)]

Strumenti per lo studio

Dizionario di Paolo e delle sue lettere, a cura di G.F. Hawthorne, R.P. Martin, D.G. Reid, (ed. italiana a cura di R. Penna), San Paolo, Milano 1993

Sinossi paolina. Le lettere di san Paolo in una nuova traduzione ordinate per temi, a cura di A. Pitta, San Paolo, Milano 1994

Fitzmyer J., «Paolo/Teologia paolina», in *Nuovo Grande Commentario Biblico Queriniana* Brescia 1997 [= *Jerome Biblical Commentary*, Englewood Cliffs 1990], 1747-1758; 1817-1862

Id., *Paolo. Vita, viaggi, teologia*, Queriniana, Brescia 2008

Murphy-O'Connor J., *Paolo. Un uomo inquieto, un apostolo insuperabile*, San Paolo, Milano 2007

Vouga F., *Io Paolo. Le mie confessioni*, Paoline, Milano 2008

Manns F., *Saulo di Tarso. La chiamata all'universalità*, ETS, Bari 2008, (nuova edizione *Vita di Saulo*, 2021)

Pitta A., *Giustificati per Grazia. La giustificazione nelle lettere di Paolo*, Queriniana, Brescia 2018

Tolentino Mendonça J., *Metamorfosi necessaria. Rileggere san Paolo*, Vita e Pensiero, Milano 2023

Lori G. – Voltaggio F.G., *Paolo, Apostolo e Maestro della Torah compiuta. Introduzione alle lettere paoline*, San Paolo, Milano 2024

Introduzioni generali classiche

Barbaglio G., *Paolo di Tarso e le origini cristiane*, Assisi 1985

Bornkamm G., *Paolo Apostolo di Gesù Cristo*, Torino 1977

Cerfaux L., *Cristo nella teologia di San Paolo*, Roma 1969

Legasse S., *Paolo Apostolo. Biografia critica*, Roma 1994

Hengel M., *Il Paolo precristiano*, Brescia 1992

Jeremias J., *Per comprendere la teologia dell'apostolo Paolo*, Brescia 1982

Kuss O., *Paolo. La funzione dell'Apostolo nello sviluppo teologico della Chiesa primitiva*, Milano 1974

Schelkle K.H., *Paolo. Vita, lettere, teologia*, Brescia 1990

Su Paolo e le origini cristiane

Conzelmann H. – Lindemann A., *Guida allo studio del Nuovo Testamento*, Marietti, Casale Monferrato 1986

Conzelmann H., *Le origini del cristianesimo. I risultati della critica storica*, Torino 1987;

Id., *Teologia del Nuovo Testamento*, Brescia 1991;

Goppelt L., *L'età apostolica e subapostolica*, Paideia, Brescia 1986
 Kummel W.G., *La teologia del Nuovo Testamento. Gesù, Paolo, Giovanni*, Brescia 1976;
 Penna R., *L'ambiente storico culturale delle origini cristiane*, EDB, Bologna 1984
 Theissen G., *Sociologia del cristianesimo primitivo*, Marietti, Genova 1987
 Penna R., *Le prime comunità cristiane. Persone, tempi, luoghi, forme, credenze*, Carocci, Roma 2011

I commentari scientifici alle lettere di Paolo

Althaus P., *La Lettera ai Romani*, Paideia, Brescia 1970 (Coll. Nuovo Testamento 6)
 Wendland H.D., *Le Lettere ai Corinti*, Paideia, Brescia 1976 (Coll. Nuovo Testamento 7)
 Beyer W., Althaus P., Conzelmann H., Friedrich G., Oepeke A., *Le Lettere minori di Paolo*, Paideia, Brescia 1980 (Coll. Nuovo Testamento 8)

Cronologia paolina

Nascita di Saulo a Tarso → 5/10 d.C. [Morte e Risurrezione di Gesù → 30, Martirio di Stefano → 34]

«Conversione/Vocazione» di Saulo/Paolo → 34/36 [a Damasco]

Visita di Paolo a Gerusalemme → 37/39 [Incontro con Pietro]

In Cilicia → 40-44; ad Antiochia → 44-45

Primo viaggio missionario → 45/49 [Da Antiochia a Cipro e all'Asia minore meridionale; ritorno ad Antiochia. Fondazione delle comunità di Cipro, Antiochia di Pisidia, Iconio, Listra, Derbe]

Assemblea (concilio) di Gerusalemme → 49/51

Secondo viaggio missionario → 50/52 [Da Antiochia, attraverso l'Asia minore, in Galazia settentrionale, Macedonia, Corinto; ritorno a Gerusalemme e Antiochia. Fondazione delle comunità di Troade, Filippi, Tessalonica, Berea, Corinto]

Terzo viaggio missionario → 54/58 [Da Antiochia, attraverso la Galazia settentrionale, a Efeso. Attraverso la Macedonia va in Acaia fino a Corinto, poi va a Gerusalemme. Fondazione delle comunità di Efeso e di Colosse]

Arresto e prigionia → 58/64

Arresto di Paolo a Gerusalemme e sua prigionia a Cesarea, 58 (Martirio di Giacomo → 62)

Mandato a Roma, con lungo e pericoloso viaggio per mare, 60-61

Prigioniero a Roma, 61-63

Martirio a Roma → 64 Durante la persecuzione di Nerone (Martirio di Pietro, a Roma → 64)

Le lettere «paoline»	Le lettere «deutero-paoline»
(di Paolo)	(dei discepoli)
1 Tessalonicesi 50/51, da <i>Corinto</i> (7.423)	2 Tessalonicesi fine I sec. (4.055)
Galati 54/55, da <i>Efeso</i> (11.091)	Colossesi fine anni 60 (7.897)
Filippesi 55/56, da <i>Efeso</i> (8.009)	Efesini anni 80/90 (12.012)
Filemone 55/60, da <i>Efeso</i> (1.575)	Tito fine I sec. (3.733)
1 Corinzi 56/57, da <i>Efeso</i> (32.767)	1 Timoteo fine I sec. (8.869)
2 Corinzi 57, dalla <i>Macedonia</i> (22.280)	2 Timoteo fine I sec. (6.538)
Romani 57/58, da <i>Corinto</i> (34.410)	

La cronologia della biografia di Paolo

La fonte principale per ricostruire lo sviluppo cronologico della vita e dell'attività di Paolo è costituita dal suo epistolario, in particolare dal gruppo delle lettere considerate autentiche. Questa documentazione interna ai testi paolini, confrontata con quella esterna cristiana e profana, consente di stabilire la successione cronologica di alcuni avvenimenti che vanno dalla «conversione» di Paolo all'arresto e detenzione degli ultimi anni.

Dell'evento della «conversione» o chiamata parla Paolo stesso in modo esplicito e diffuso nella lettera inviata alle chiese della Galazia. Nel contesto della difesa del suo metodo missionario, messo in discussione nell'ambiente della Galazia da alcuni missionari cristiani di origine giudaica, Paolo presenta una scaletta cronologica della sua attività:

- 1) dopo la «rivelazione» di Damasco, «subito... mi recai in Arabia e poi ritornai a Damasco» (Gal 1,16b.17b);
- 2) «In seguito, dopo tre anni, andai a Gerusalemme per consultare Cefa, e rimasi presso di lui quindici giorni» (Gal 1,18); i tre anni devono essere calcolati dopo il ritorno di Paolo a Damasco;
- 3) «Quindi andai nelle regioni della Siria e della Cilicia» (Gal 1,21);
- 4) «Dopo quattordici anni, andai di nuovo a Gerusalemme in compagnia di Barnaba, portando con me anche Tito» (Gal 2,1). In questa seconda visita a Gerusalemme hanno luogo l'incontro con quelli che Paolo chiama le «persone più ragguardevoli» e «colonne» della chiesa, «Giacomo, Cefa e Giovanni», l'accordo sulla missione presso i gentili e l'impegno di ricordarsi dei poveri (Gal 2,2-10);
- 5) «Ma quando Cefa venne ad Antiochia, mi opposi a lui a viso aperto perché evidentemente aveva torto» (Gal 2,11). Si tratta della controversia di Antiochia sulla comunione di mensa tra i cristiani di origine ebraica e quelli provenienti dal paganesimo. Paolo contesta a Pietro la sua incoerenza perché sotto la pressione dei giudeo-cristiani che si richiamano all'autorità di Giacomo, abbandona la comunione di mensa (Gal 2,12-14).

Da questo quadro prospettico dei suoi rapporti con i «capi storici» di Gerusalemme, ricostruito da Paolo stesso, si ha una cronologia che abbraccia quasi una ventina d'anni. Il punto di partenza è costituito dall'evento di Damasco che deve essere collocato prima della morte del re Areta che controlla la città dalla quale Paolo è costretto a fuggire nottetempo. Se dopo tre anni dalla permanenza in Arabia e a Damasco ha luogo il primo incontro con Pietro a Gerusalemme, allora si può datare la «rivelazione» di Damasco agli inizi degli anni Trenta (30/33). Dopo 17 anni, quindi verso gli anni 47/50, ha luogo il secondo incontro con i responsabili della chiesa a Gerusalemme. Comunemente si ritiene che quest'ultimo incontro coincida con l'assemblea descritta dagli Atti degli apostoli e impropriamente chiamata «concilio di Gerusalemme» (At 15,1-35).

L'organizzazione della colletta per i poveri

Un secondo dato utile per scandire l'attività missionaria di Paolo è il riferimento alla raccolta di fondi a favore dei poveri per la quale egli si è personalmente impegnato a Gerusalemme nel secondo incontro con le «colonne della chiesa». Paolo ne parla nella lettera inviata alla chiesa di Corinto e dà alcune disposizioni organizzative richiamandosi a quanto ha già ordinato alle chiese della Galazia (1Cor 16,1-4).

Dunque l'organizzazione della colletta nella chiesa di Corinto è successiva all'assemblea di Gerusalemme, anche se Paolo parla di questa iniziativa come di una cosa già conosciuta nella chiesa corinzia. Essa è successiva anche all'annuncio del vangelo in Galazia e alla raccolta a favore dei poveri di Gerusalemme in quelle comunità. I cristiani della Galazia hanno completato la raccolta prima della crisi provocata dai missionari giudeo-cristiani. Infatti Paolo nella sua lettera vi accenna come ad una cosa ovvia (Gal 2,10; cf. 6,7-10). In seguito, quando parla della raccolta di fondi per i poveri di Gerusalemme, ricorda solo l'impegno delle chiese della Macedonia e dell'Acaia (2Cor 8,1; 9,2; 12,18; Rm 15,25).

Ipotesi di cronologia

In forma ipotetica si può tracciare un quadro cronologico della vita e dell'attività di Paolo tenendo conto dei dati che sono un punto di riferimento sicuro: fuga da Damasco prima del 39; visita ed evangelizzazione nella città di Corinto nel 50-52. Eventi [le prime cifre si riferiscono a una cronologia alta, le seconde a una cronologia bassa. Nd.R.]:

«Conversione» e «chiamata» → 30(33) | 34(36)
Incontro con Pietro → 33(35) | 37(39)
Assemblea di Gerusalemme → 47(50) | 51(52)
Evangelizzazione di Corinto → 49-51 | 51-53
Arresto e detenzione → 53-55 | 58-60

In relazione con questo quadro cronologico si possono collocare gli altri viaggi ed eventi della vita e dell'attività di Paolo. In particolare si può ipotizzare che egli sia nato a Tarso verso la prima decade dell'era cristiana e sia morto a Roma agli inizi degli anni Sessanta. Anche la stesura delle sette lettere autentiche può essere distribuita

nell'arco di tempo che va dal primo soggiorno paolino a Corinto al suo arresto e detenzione a Gerusalemme a Cesarea. Lo schema cronologico che propongo è una via media tra la cronologia alta e quella bassa:

- Nascita di Paolo a Tarso → 5/10 d.C.
- Esperienza di Damasco → 34/35
- Incontro con Pietro → 36/37
- Assemblea di Gerusalemme → 49/50
- Evangelizzazione di Corinto → 50-52
- Arresto e detenzione a Cesarea → 58-60
- Detenzione e morte a Roma → 61-63

Uno dei punti discussi e incerti in questa scaletta cronologica riguarda l'ordine di successione tra l'assemblea di Gerusalemme e il viaggio missionario di Paolo in Grecia con epicentro Corinto. Alcuni vorrebbero anticipare la cosiddetta missione paolina in Europa e collocarla, insieme con l'ampio viaggio nell'Anatolia centrale, in Galazia, nel periodo dei quattordici anni che separano il primo incontro con Pietro dal secondo, identificato con l'assemblea di Gerusalemme. Tale ipotesi consentirebbe di riempire il vuoto di questo lungo periodo, che Paolo dice di aver trascorso nelle regioni della Siria e della Cilicia senza rapporti ufficiali con le chiese della Giudea. Ma l'ampia campagna missionaria fuori dell'area siriana, che fa capo ad Antiochia, si comprende solo dopo l'assemblea di Gerusalemme in cui da parte delle «colonne della chiesa» si riconosce lo statuto autonomo di Paolo come evangelizzatore dei gentili.

Inoltre l'organizzazione della colletta nelle chiese della missione paolina presuppone l'accordo di Gerusalemme. Nel caso delle chiese della Galazia questa raccolta è stata fatta fin dal momento della fondazione, prima della crisi che è scoppiata subito dopo (Gal 1,6). Si tratta di una crisi provocata da una contro-missione giudeo-cristiana che si fa sentire anche nelle chiese paoline della Macedonia e della Grecia.

Questo insieme di avvenimenti si colloca meglio nel periodo di intensa attività missionaria di Paolo nelle zone dell'Asia, Macedonia e Grecia dopo l'assemblea di Gerusalemme. In questo stesso arco di tempo Paolo mantiene il rapporto con le giovani chiese, anche mediante l'invio di lettere di cui almeno sette sono state conservate. È questa raccolta di lettere fatta nelle comunità di origine paolina che permette ancora oggi di stabilire un rapporto diretto con questo straordinario personaggio della prima generazione cristiana.

La cronologia delle lettere paoline

Durante il II viaggio missionario (Corinto) e il III viaggio missionario (Efeso)

51	1 Tessalonicesi (composta a Corinto)
55/56	1 Corinzi (composta a Efeso)
56/57	2 Corinzi (composta in Macedonia)
56/57	Filippesi (composta a Efeso)
56/57	Galati (composta a Efeso)
57/58	Romani (composta a Corinto)
55/60	Filemone (composta a Efeso/Cesarea)

Dopo la morte di Paolo (64/67)

Fine anni 60	Colossesi
Anni 80/90	Efesini
Fine I secolo	2 Tessalonicesi
	1 Timoteo
	2 Timoteo
	Tito

I temi teologici delle lettere di Paolo

Lettera	Struttura letteraria	Teologia
1 Tessalonicesi	<p>La I parte (1,2-3,13) è caratterizzata dal tema del ringraziamento.</p> <p>La II parte (4,1-5,22) è qualificata dal motivo della paraclesi (esortazioni, incoraggiamenti, istruzioni)</p>	<p>La vita cristiana come esistenza vissuta nella fede, nella speranza e nell'amore. La fede si concretizza in tutti gli aspetti della vita.</p> <p>L'escatologia è il tema centrale. Il cristiano deve essere proteso verso la Parusia del Signore imminente, l'avvento del mondo nuovo.</p>
1 Corinzi	<p>Nella I parte (1,10-4,20) è affrontato il problema delle divisioni nella comunità.</p> <p>Nella II parte (5,1-6,20) sono denunciate gravi deviazioni (incesto, prostituzione, ricorso ai tribunali pagani)</p> <p>Nella III parte (7,1-11,1) sono date istruzioni sul matrimonio e sul celibato e sulle carni immolate agli idoli.</p> <p>Nella IV parte (11,2-14,40) sono affrontati i problemi riguardanti le assemblee cristiane: il ruolo della donna, la Cena del Signore, i carismi.</p> <p>Nella V parte (15) si tratta della risurrezione dei morti.</p>	<p>Il centro è costituito dal Kerygma, fondamento di tutte le indicazioni pratiche e pastorali.</p> <p>La sapienza cristiana centrata sulla croce è superiore ad ogni altra forma di sapienza</p> <p>I doni dello Spirito, i carismi, manifestano la vita nuova e sono per l'edificazione della comunità.</p> <p>La risurrezione della carne è la vera novità cristiana.</p>
2 Corinzi	<p>I parte (1,8-2,13): autodifesa di Paolo.</p> <p>II parte (2,14-7,16): apologia del ministero apostolico di Paolo.</p> <p>III parte (8-9): colletta per la Chiesa di Gerusalemme.</p> <p>IV parte (10-13): apologia personale di Paolo.</p>	<p>Il tema del ministero apostolico è sviluppato all'interno dell'apologia personale di Paolo.</p> <p>Si delinea la fisionomia dell'apostolo sul modello di Cristo</p>
Filippesi	<p>I biglietto: situazione personale di Paolo.</p> <p>II biglietto: polemica contro gli avversari.</p> <p>III biglietto: ringraziamento.</p>	<p>Si insiste sull'adesione vitale del credente a Cristo.</p>
Filemone		<p>La fede si attua e vive nell'amore.</p>
Galati	<p>La I parte (1,11-2,21): il Vangelo di Paolo e sua apologia.</p> <p>La II parte (3,1-5,12): il tema della fede e della libertà dalla Legge.</p> <p>La III parte (5,13-6,10): la vita nello Spirito</p>	<p>Al centro c'è la fede nell'unicità del Vangelo. A tutti è offerta la salvezza come giustificazione.</p> <p>La salvezza è opera gratuita di Cristo e si visibilizza nell'amore, in una vita di carità.</p> <p>Nell'adesione al Vangelo l'uomo è liberato dal peccato, e mediante l'azione dello Spirito, è introdotto in una vita nuova.</p>
Romani	<p>I parte (1,16-11,36): la fede come giustificazione dell'uomo peccatore davanti a Dio.</p> <p>II parte (12-15,13): la parènesi contenente norme per la vita della comunità e in rapporto alla società civile.</p>	<p>Tutto è centrato sulla novità del Vangelo predicato da Paolo. Sviluppando il tema della giustificazione per fede, si illustrano tutti gli elementi costitutivi della salvezza: legge, peccato, grazia, libertà.</p>

Paolo e la teologia del Novecento

Karl Barth: Il primato del kerygma e la teologia del paradosso
(*L'Epistola ai Romani*, 1922)

Karl Rahner: L'uomo costitutivamente aperto alla rivelazione della Parola
(*Uditori della Parola*, 1941)

Hans Urs von Balthasar: La Rivelazione dell'Amore
(*Solo l'Amore è credibile*, 1963)

Moltmann: L'evento della croce centro della Rivelazione di Dio in Cristo
(*Il Dio crocifisso*, 1973)

Gerhard Ebeling: L'avvento della Parola e la teologia del linguaggio della fede
(*Dogmatica della fede cristiana*, 1979)